

Piano d'azione dell'Agenda 21 Locale della Città di Terracina



Il saluto del Sindaco Dott. Stefano Nardi

Il 19 marzo 2003 il Consiglio comunale formalizzò la propria adesione alla Carta delle Città Europee: tale atto costituì un elemento fondamentale di partenza per l'attuazione dei processi di Agenda 21 locale.

L'istituzione del Forum per l'Agenda 21 locale è elemento determinante da cui può dipendere il domani di ogni comunità: siamo fortemente convinti dell'importanza che tale processo riveste nella gestione e nella programmazione dello sviluppo della nostra città.

La riuscita e l'efficacia di un processo di Agenda 21 locale richiedono, in via prioritaria, un elevato grado di partecipazione e consapevolezza di tutti i soggetti direttamente coinvolti.

Il Piano di Azione Ambientale dovrà prevedere una serie di azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati: insieme si opererà per una migliore qualità della vita, dell'ambiente e della natura; insieme si lavorerà per garantire uno sviluppo economico-sociale che renda la nostra città, tutta, più ricca e sicura.

E' tra gli obiettivi primari di questa Amministrazione tutelare e valorizzare l'ambiente: tutte le parti sociali attive potranno partecipare ed insieme si tracceranno linee di politica innovativa per la gestione del territorio.

IL SINDACO

Dott. Stefano Nardi

L'Assessore all'Ambiente

Al giorno d'oggi, con i problemi ambientali che stanno diventando sempre più importanti, l'effetto serra, la desertificazione, l'inquinamento dell'acqua e dell'aria rischiano di minacciare il benessere della collettività.

In questo ambito il tema dello Sviluppo Sostenibile è un argomento di fondamentale importanza per i Governi Nazionali e per di conseguenza per gli Enti Locali.

Il rapporto stretto tra l'Ambiente e lo sviluppo economico richiede uno sforzo del cercare di conciliare lo sviluppo con gli equilibri ecologici, considerando le risorse ambientali un bene da conservare anche per le generazioni future.

In questo ambito l'Amministrazione Comunale di Terracina, come molte altre in Italia, ha deciso di avere un approccio innovativo in tema di politiche per la Sostenibilità dello sviluppo, seguendo le linee proposte dal percorso di Agenda 21 Locale.

La volontà dell'Amministrazione di perseguire la strada dello Sviluppo Sostenibile è provata dalla sottoscrizione della carta di Aalborg seguita dall'avvio del processo di Agenda 21 Locale.

L'Amministrazione ha compreso l'importanza del percorso di Agenda 21 Locale per la programmazione per lo sviluppo della Città, con l'obiettivo finale di migliorare la qualità della vita, dell'Ambiente e della Natura, aspetti fondamentali per una città come Terracina che vive prevalentemente di turismo.

Il primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente che è stato redatto dai tecnici incaricati con il contributo delle associazioni locali costituisce un'immagine della qualità dell'Ambiente e del contesto socio-economico di Terracina, sulla base dei dati disponibili.

Questo rapporto sarà alla base di discussione dei Forum che seguiranno al termine di questa prima fase.

La strada per arrivare all'obiettivo di uno Sviluppo Sostenibile è ancora lunga ed irta di ostacoli, ma questo rappresenta un primo passo che ci porterà alla fine a raggiungere l'obiettivo.

Al termine uno speciale ringraziamento va al mio predecessore Giovanni Masci che ha creduto sin dall'inizio in Agenda 21 Locale e che ne ha avviato il percorso.

L'Assessore all'Ambiente
Dott. Mariano De Gregorio

INTRODUZIONE

Quattro sono stati i gruppi tematici organizzati che, , si sono formati dalle prime sessioni del Forum e che hanno elaborato, con il supporto degli esperti facilitatori il Piano d'Azione:

A.- Ambiente e biodiversità B:- Gestione del territorio C:-Lavoro, produzione e consumi sostenibili D:- Cultura, società equità sociale e salute

Fondamentale è stato l'apporto di ogni tavolo per la redazione del Piano di Azione Locale strumento che dovrà essere di riferimento per l' Amministrazione Comunale di Terracina e che rappresenterà l'avvio concreto di un percorso condiviso verso un miglioramento della qualità della vita della cittadinanza

Si tratta di una prima stesura di questo percorso e di un inizio anche della condivisione che dovrà estendersi nel tempo anche ad altri interlocutori: a quei soggetti che, anche invitati a partecipare, non hanno di fatto contribuito a questa stesura del documento di programmazione ma che avranno modo di avvicinarsi positivamente nel corso delle attività future.

Elemento fondamentale di Agenda 21 locale è infatti il Forum e questo non solamente non termina con la redazione del documento, ma è previsto che evolva nel tempo per essere strumento permanente, sempre più competente, sempre più partecipato e autorevole del processo di trasferimento delle istanze condivise dei portatori d'interesse agli amministratori locali.

Il superamento del momento d'inerzia iniziale è il vero successo del lavoro che è stato fatto e che si è tradotto, in termini tangibili, in oltre trenta azioni che sono scaturite dai quattro tavoli.

Attorno ai quali le esperienze, spesso poco note di singoli volontari o di gruppi e di associazioni, hanno avuto la possibilità di confrontarsi e spesso e paradossalmente in una realtà relativamente piccola come Terracina, conoscersi.

E' stata quindi occasione d'informazione specifica su cose concrete e impegni diretti di persone con nome, cognome, passione, idealità e impegno sono il risultato fondamentale di questo primo importante passo verso il miglioramento ambientale, economico e sociale del contesto terracinese.

E la centralità dell' informazione e della formazione è emerso essere elemento centrale della sostenibilità sulla quale Terracina ha voluto scommettere.

Trenta azioni sono tante e possono far pensare a una mera elencazione di desiderata. Ma queste sono state ordinate in quattro schede, una per ciascuna tematica discussa negli altrettanti tavoli, per consentire un'analisi del periodo di possibile attuazione, dei soggetti individuati per la loro attuazione, della fattibilità e delle priorità, che saranno strumento essenziale per i processi decisionali dell'Amministrazione.

I dati completi del sistema aria, acqua, suolo, antropizzazione territori devono confluire in un S.I.T. (Sistema informativo territoriale) tramite trasformazioni di dati su schede omogenee e restituzione degli stessi in sistema informativo per la gestione immediata dei parametri.

L'obiettivo finale è quello di poter visualizzare in ogni momento i parametri in gioco singolarmente o in combinazione tra loro.

Solo la conoscenza delle criticità in combinazione può consentire un approccio corretto per la gestione del territorio.



CITTÀ DI TERRACINA

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE



FORUM CIVICO PERMANENTE

Gruppo tematico A: AMBIENTE E BIODIVERSITA'

Relazione di sintesi dei lavori svolti



Argomento:	Relazione di sintesi dei lavori svolti dal Tavolo A
-------------------	---

Coordinatore:	Francesco Sforza
---------------	------------------

P a r t e c i p a n t i

NOME	ASSOCIAZIONE
Sig. Giuliano Leo	Presidente Ass. "Cittadini d'Europa"
Dott. David SEPE	Presidente Ass. "Oasi Azzurra"
Prof Oreste Sanalidro	Responsabile Ass. "Ambiente e/Vita"
Sig.Ra Roberta Di Girolamo	Responsabile Ass. "Fare Verde"
Sig. Pietro Luigi Porcu	Presidente Ass. Cult.le "La Porta del Sole"
Sig. Gennaro Penne	Presidente Società Coop. Sociale "Arco Verde"
Sig.ra Maria Giovanna Mammaro	F.I.D.A.P.A.
Sig.ra Elisa Bracali	
Sig.ra Tiziana Lizzotti	
Prof. Emilio Selvaggi	
Sig. Giulio Subiaco	Unione-generale Coltivatori Cisl Latina
Sig. Massimiliano Mauti	Associazione Nazionale Libera Caccia
Geom. Alberto Leone	Rotary Club
Sig.ra Franca Maragoni	
Sig. Andrea Guglietti	
Sig. Venceslao GROSSI	Pres. Archeoclub d'Italia Sez. Di Terracina
Sig. Bruno Belviso	Presidente Associazione Italcaccia
Suor Anna Maria Egidi	Ist Maestre Pie Filippine Scuola Dell'infanzia
Bellezza Luigi	
D'onofrio Rosario	Agesci Terracina1
Monti Emanuela	

Relazione di sintesi

Durante gli incontri del tavolo A "Ambiente e biodiversità" sono stati sviluppati diversi argomenti riguardanti il tema del Tavolo.

Per quanto concerne al tema della salvaguardia della biodiversità è emersa l'esistenza di azioni già in linea con questa tematica e portate avanti da volontari locali.

In particolare sono emerse le azioni intraprese dal Prof. Selvaggi (Parco della Rimembranza) e dall'Associazione Ambiente e Vita (Prof. Sanalidro - laboratorio di educazione ambientale presso l'Istituto Maestre Pie Filippini).

E' quindi apparso utile proporre un potenziamento di tali iniziative e una loro sistematizzazione di principio che l'Amministrazione Comunale possa adottare nei programmi ad esempio di realizzazione ed estensione del verde pubblico così come nelle azioni culturali sinergiche con i programmi educativi nelle scuole.

In particolare è stata sottolineata l'opportunità di utilizzare prioritariamente essenze autoctone nella realizzazione di aree verdi pubbliche inserendo, a corredo di queste, anche degli elementi per permetterne il riconoscimento (nome, nome dialettale, diffusione, proprietà, ecc) sia con targhe sia anche con opuscoli che illustrino insieme ai monumenti della città anche le essenze autoctone diffuse nell'ambiente urbano (capperi, fichi d'india, corbezzolo, mirto, sughero...).

Anche la promozione dei prodotti tipici locali presso fiere enogastronomiche ovvero presso gli stessi ristoratori locali può essere momento di diffusione della conoscenza dei prodotti naturali e della ricchezza della produzione vegetale locale. Elemento di conoscenza e di apprezzamento che possa essere

propedeutico alla creazione di un atteggiamento di tutela da parte della popolazione. Ulteriore elemento da valutare è la possibilità di realizzare "orti urbani" sia come elemento di contatto culturale tra anziani e giovani generazioni sia di mitigazione del disagio e dell'esclusione sociale degli anziani. Il modello può essere quello di azioni simili intraprese già da anni in Mitteleuropa in particolare Germania e più recentemente in alcune regioni d'Italia e nel Comune di Napoli. A tal proposito è stato messo a disposizione (Mazzanti) uno studio effettuato da CRF Sc per il Comune di S. Marinella.

Un ulteriore elemento offerto come modello sempre da Mazzanti è stato quello di un Laboratorio Ambientale Integrato (vedi allegato studio CRF Sc per il Bioparco di Roma) che prevede anche l'inserimento di portatori di handicap nel processo di educazione (non solo ambientale).

In particolare quest'ultima azione potrebbe integrarsi con il progetto già attivato dal Prof. Sanalidro dell'Associazione Ambiente e Vita mirato alla conoscenza delle specie vegetali produttive (olivo, vite, ecc..).

Dallo stesso tavolo è stata sottolineata la cronica carenza di dati ambientali aggiornati sullo stato dell'ambiente locale e quindi la necessità di proporre fortemente all'Amministrazione la realizzazione di un sistema (struttura locale con relativa rete di collegamenti esterni) in grado di offrire questa conoscenza continuativa sia alle funzioni preposte della stessa Amministrazione sia alle Associazioni attive in ambito locale per realizzare una formazione integrativa scolastica specificamente calata sulla tangibile realtà del territorio di Terracina.

In questa ottica appare essere particolarmente fruibile e a costi accessibili, la realizzazione di competenze nella diffusione del metodo IBE per il controllo della qualità delle acque superficiali.

Anche in questo caso ci si può riferire a modelli già consolidati di educazione ambientale (Es. Germania Autorità del Parco Fluviale di Eichstaett) e a manuali e procedure adottati ad es. nella Regione Trentino Alto Adige e a competenze diffuse presso numerosi atenei nazionali.

Nel corso degli incontri svoltisi sono anche emersi alcuni aspetti ritenuti significativi ed inerenti soprattutto lo stato della pianificazione territoriale.

L'attenzione si è spesso incentrata sullo stato attuale del territorio in termini di urbanistica ed uso del suolo. Questi aspetti sono stati strettamente correlati con le problematiche idrogeologiche da cui è interessato il territorio comunale.

Al fine di pervenire ad una migliore conoscenza dei fenomeni di causa-effetto e di giungere ad una migliore potenzialità nella pianificazione territoriale si è individuato nello strumento dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) un traguardo importante da raggiungere.

Il tavolo propone l'introduzione di un sistema informatizzato per la gestione dei dati georeferenziati al fine di migliorare la qualità delle analisi territoriali e l'individuazione delle scelte strategiche.

Tutto quanto detto sopra si è ritenuto poter realizzarsi attraverso l'istituzione di un osservatorio ambientale permanente capace di garantire un monitoraggio costante sulla qualità ambientale, una elevata affidabilità e tutela dei dati disponibili, la progettazione e il monitoraggio di piani di gestione conformi alla Direttiva Habitat per le zone classificate come SIC e ZPS

Criticità e proposte d'intervento

Ad ogni riunione del Tavolo A sono seguite discussioni sugli argomenti trattati nelle quali sono emersi gli indicatori dello stato attuale, le criticità dell'argomento stesso e le relative proposte di intervento.

Di seguito si riportano unicamente le proposte di intervento, rimandando alle schede di attuazione per lo sviluppo del tema.

A. Ambiente e biodiversità

- A1. Pacchetti di formazione ambientale inseriti nelle programmazioni scolastiche;
- A2. Adozione di un piano del verde pubblico e miglioramento dell'arredo urbano;
- A3. Promuovere i prodotti tipici Terracinesi attraverso l'organizzazione di fiere enogastronomiche;
- A4. Orti urbani sociali;
- A5. Creazione di un osservatorio ambientale permanente;
- A6. Monitoraggio delle aree di rischio idrogeologico e valutazione dei parametri;
- A7. Adozione dei piani di gestione delle aree S.I.C site nel territorio comunale;

ASPETTI DELL' AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA'

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Promuovere le conoscenze diffuse delle specificità ambientali del territorio per una maggiore protezione della biodiversità locale in particolare della flora autoctona	Istituire un orto botanico nel parco della "Rimembranza"	Medio termine	Istituire un Osservatorio ambientale permanente Monitoraggio costante della qualità ambientale (I.B.E. per le scuole)	Amministrazione Comunale Scuole Enti parco Laboratori di ricerca
	Adozione dei piani di gestione secondo la direttiva Habitat per le zone SIC e ZPS	Medio termine		
	Pacchetti di formazione ambientale inseriti nelle programmazioni scolastiche	Breve termine		
	Studio per la realizzazione di "orti sociali urbani" (modello di riferimento del C.R.F)	Medio termine		
INDICATORI	N° piani di gestione adottati N° campagne di educazione ambientale nelle scuole Livelli di concentrazione atmosferici Parametri microbiologici e chimico-fisici			

ASPETTI DELL' AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA'

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Riqualificazione in chiave sostenibile dell'ambiente urbano	Adozione di un piano urbano per il verde pubblico che privilegi l'impiego di essenze autoctone	Medio termine	Miglioramento della qualità urbana	Amministrazione Comunale
	Innalzamento della qualità dell'arredo urbano	Breve termine		
	Programmare una manutenzione periodica del manto stradale	Breve termine		
INDICATORI	N° parchi pubblici urbani Estensione in ettari del verde pubblico N° essenze arboree della città N° panchine sostituite Km di strade annualmente asfaltate Km di marciapiedi risistemati M ² di verde per abitante			

ASPETTI DELL' AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA'

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Salvaguardia del territorio, mitigazione rischio frane, alluvione. Messa in sicurezza delle aree fruibili della collettività	Monitoraggio delle aree di rischio e valutazione dei parametri	Breve termine	Aumentare la sicurezza del territorio per la fruibilità delle aree in funzione della sostenibilità	Amministrazione Comunale
	Verifica nel tempo tramite creazione di struttura di controllo e inserimento dati in S.I.T.	Medio termine		Scuole
				Enti parco
				Laboratori di ricerca
INDICATORI	N° di frane registrate N° di alluvioni registrate % aree a rischio idrogeologico rispetto al territorio totale			

ASPETTI DELL' AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA'

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Controllo e razionalizzazione del ciclo delle acque	Potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque sito in località Pantani da Basso	Medio termine	Diminuzione dell'inquinamento marino dovuti alla pressione antropica Diminuire lo spreco della risorsa idrica	Amministrazione Comunale ATO4
	Chiusura dell'impianto di depurazione di via delle cave e realizzazione del by-pass dal vecchio impianto a quello di Pantani da Basso	Medio/lungo termine		
	Promuovere il riutilizzo delle acque di sbrinamento delle serre	Medio termine		
	Promuovere maggiori investimenti per il rifascimento di condotte idriche e aumentare la capacità dei serbatoi per favorire la diminuzione della dispersione di acqua potabile	Medio termine		
	Riutilizzo delle acque reflue, provenienti dalla depurazione, ad uso agricolo review di studi e ricerche nel settore e relativo studio specifico di fattibilità	Medio/lungo termine		
INDICATORI	Capacità di depurazione dell'impianto in località Pantani da Basso Risorse economiche investite per il rifacimento delle condotte			



CITTÀ DI TERRACINA

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE



FORUM CIVICO PERMANENTE

Gruppo tematico B: GESTIONE DEL TERRITORIO

Relazione di sintesi dei lavori svolti



Argomento:	Relazione di sintesi dei lavori svolti dal Tavolo B
Coordinatore:	Silvino Mattacchioni
P a r t e c i p a n t i	
NOME	ASSOCIAZIONE
Sig. Carlo Di Meo	
Geom Alberto Leone	Presidente Rotary Club Terracina
Dott. David Sepe	Presidente Ass. "Oasi Azzurra"
Sig. Massimo D'Agostini	Coop. "Medoro"
Dott Sergio Arienzo	Presidente associazione Univ. Studenti delle Terre di Circe
Sig. Francesco Pezzano	Presidente Confcommercio
Sig. Massimiliano Mauti	Presidente associazione Nazionale Libera Caccia
Sig. M Costanzo Giannini	
Arch. Carmine Di Capua	Ass. Cultura e Territorio
Sig.ra Lucia Berti	
Dott.ssa Franca Maragoni	
Sig.ra Emanuela Savelli	Presidente Soci Coop Unicoop Tirreno-Terracina
Sig. Marco Senesi	
Sig. Karimpour	Blue River
Sig. Fabio Monti	Presidente Gruppo Agesci
Sig. Domenico Papi	Comitato Pendolari
Sig. Marcello Masci	Presidente Coop Sociale Terracinae Jobs
Arch. Giovanni Fusco	Pres. Centro Sociale Aziani Piazza IV novembre
Prof Oreste SANALITRO	Responsabile Ass. "Ambiente e'è Vita"
Sig. Giuseppe Talone	
Sig. Andrea Guglietti	
Relazione di sintesi	
<p>Durante gli incontri del tavolo B "Gestione del territorio" sono stati sviluppati diversi argomenti riguardanti il tema del Tavolo.</p> <p>In particolare, il Tavolo ha deciso di analizzare i problemi relativi all'urbanistica, alla viabilità, al dissesto idrogeologico ed all'erosione dell'arenile. Nei primi incontri con il contributo della Dott.ssa Franca Maragoni e la Sig.ra Lucia Berti si è sviluppato il tema della mobilità sostenibile e durante la discussione sono emerse alcune criticità che, riassunte al termine di questa breve introduzione, sono elencate nelle schede di attuazione.</p> <p>Negli incontri successivi con il contributo del Dott. Vernile si sono analizzati i temi relativi all'utilizzo del territorio e come questo possa determinare il dissesto idrogeologico e sono emerse le criticità che sono elencate nelle schede di attuazione.</p> <p>Nell'ultimo incontro si sono affrontati, con il contributo dell'Arch. Giovanni Fusco, le problematiche legate all'erosione dell'arenile e della salvaguardia della duna, inoltre si è fatto notare come l'abusivismo edilizio abbia contribuito al degrado ambientale; le criticità rilevate durante la discussione sono state affrontate nella stesura del piano d'azione.</p> <p>Durante gli altri incontri, grazie al contributo di alcuni operatori del settore turistico, è emersa la necessità di realizzare nella zona portuale alcuni interventi atti a potenziare i parcheggi e le strutture a terra, al fine di migliorare i servizi per la nautica da diporto e per il movimento turistico da e verso l'arcipelago Pontino. Il Sig. Guglietti ha evidenziato la necessità di realizzare impianti di produzione di</p>	

energia da fonti rinnovabili.

Criticità e proposte di intervento

Ad ogni riunione del Tavolo B sono seguite discussioni sugli argomenti trattati nelle quali sono emersi gli indicatori dello stato attuale, le criticità dell'argomento stesso e le relative proposte di intervento.

Di seguito si riportano unicamente le proposte di intervento, rimandando alle schede di attuazione per lo sviluppo del tema.

A. Nuovo assetto urbano

A8. Studio di un nuovo PRG con procedura di VAS che ponga come priorità la tutela delle zone di interesse ambientale

A9. Controllo della corretta applicazione degli standard urbanistici

A10. Favorire il cambio di destinazione d'uso delle, seconde case da residenziale a strutture turistico recettive

A11. Sconti su oneri urbanistici per le soluzioni di bioedilizia

A12. Studio di un nuovo PPE sulla zona portuale

A13. Monitoraggio permanente sull'erosione delle coste

B. Energia

B1. Installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici

C. Trasporti

C1. Adozione di un piano per la mobilità sostenibile

C2. Realizzazione di parcheggi e piste ciclabili

C3. Favorire il trasporto pubblico

ASPETTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Diminuzione del traffico urbano con riduzione dell'inquinamento dell'aria e acustico.	Adozione di un piano della mobilità; creazione di piste ciclabili sia all'interno dell'abitato che nelle zone extraurbane;	Medio/lungo termine	Incentivare la popolazione all'uso di mezzi di trasporto non inquinanti Ottimizzare la mobilità e promuovere quella sostenibile	Amministrazione Comunale
	Aumentare la vivibilità nel centro storico alto	Breve termine		
	Creazione di area pedonali permanenti; creazione di zone parcheggio al confine con la zona urbana collegate al centro tramite navette	Medio/lungo termine		
INDICATORI	-Rapporto tra Km di piste ciclabili e km di strada carrabile; -Numero posti auto per parcheggi; -Estensione aree pedonali e ZTL(zone traffico limitato); -Centraline per il monitoraggio dei principali inquinanti presenti in atmosfera(O ₃ ; NO ₂ ; NO _x ;BTX);			

ASPETTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO				
Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Migliorare l'assetto urbano e della viabilità della zona porto	Studio di un nuovo P.P.E. della zona Porto.	Medio/lungo termine	Miglioramento dei servizi a terra dell'attuale porto in previsione della realizzazione di una nuova struttura portuale.	Amministrazione Comunale
INDICATORI	Verifica dello studio del nuovo PPE.			

ASPETTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO				
Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Aumentare l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili;	Progettazione ed installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici.	Breve termine	Diminuzione dell'emissione di CO ₂ nell'aria Azione locale coerente con obiettivi globali	Amministrazione Comunale
INDICATORI	Kwatt prodotti con fonti energetiche rinnovabili; Numero di edifici pubblici con impianti di generazione;			

ASPETTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Nuovo assetto urbano e salvaguardia delle coste e della duna	Avvio della procedura di progettazione di un nuovo PRG con procedura di VAS che ponga come priorità la tutela delle zone di interesse ambientale già individuate	Lungo termine	Miglioramento dell'assetto urbano attuale e salvaguardia delle risorse naturali;	Amministrazione Comunale
	Potenziamento dei controlli sulla corretta applicazione degli standard urbanistici vigenti;	Breve termine		
	Favorire il cambio di destinazione d'uso,delle seconde case, da residenziale a strutture turistico-ricettivo (il cosiddetto albergo diffuso);	medio/lungo termine		
	Previsione di sconti su oneri urbanistici per chi adotta soluzioni di bioedilizia	Breve termine		
INDICATORI	Redazione nuovo P.R.G. N° cambi di destinazione da residenziale a turistico-ricettiva N° presenza/ arrivi extralberghieri(Italiani); N° presenza/arrivi extralberghieri(Stranieri); N° abusi edilizi segnalati dall'autorità giudiziaria; N° richieste di sanatorie edilizie			

ASPETTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Socializzazione tra le giovani generazioni	Individuare gli spazi all'interno della città	Breve termine	Istituzioni di spazi per l'aggregazione per gli adolescenti: <ul style="list-style-type: none"> • sala prove per musica; • stanza arte; • teatro; • biblioteche diffuse sul territorio; • spazi per praticare le attività sportive; 	Amministrazione Comunale, Associazioni studentesche, comunità parrocchiali associazioni culturali
	Potenziamento biblioteca comunale e relativo collegamento con i due atenei	Breve termine		
INDICATORI	N° di infrastrutture adibite a centri di socializzazione N° iscritti/ frequentatori degli spazi di socializzazione;			

ASPETTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio- sorveglianza- scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Abbattimento barriere architettoniche	Aumentare il numero di accessi ,per i diversamente abili, all'arenile, alle aree archeologiche, naturalistiche e parchi pubblici.	Medio termine	Garantire l'accessibilità alla città e alle zone periferiche a tutti	Amministrazione comunale associazioni di categoria(stabilimenti balneari)
	Collegamento con Comuni che sono già avanti nella risoluzione di questo problema(Montalto di Castro, Rimini)	Breve termine		
INDICATORI	N° accessi per i diversamente abili;			

ASPETTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO				
Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Prevenire e limitare il fenomeno dell'erosione costiera	Monitoraggio permanente dell'evoluzione dell'erosione delle coste	Medio termine	Migliorare la qualità e la fruibilità delle coste	Amministrazione Comunale
	Promuovere nuovi studi sul ripascimento delle coste in particolare sulla qualità dei materiali inerti utilizzati	Medio termine		Amministrazione Regionale
	Monitoraggio per la tutela delle praterie di Posidonia	Breve termine		Amministrazione Nazionale categorie economiche interessate
INDICATORI	N° nuovi studi avviati sul rinascimento Avanzamento/arretramento della linea di costa Fasci per m ² di Posidonia presenti			

ASPETTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO				
Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Messa in sicurezza dei fabbricati ad uso pubblico realizzati sul territorio comunale	Verifica strutturale degli edifici in funzione della risposta sismica locale	Breve termine	Interventi di adeguamento strutturale per la sicurezza dei fruitori dei manufatti	Amministrazione comunale
INDICATORI	Vetustà degli edifici pubblici Risposta sismica di macrozonazione			

ASPETTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO				
Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Migliorare intrinseche del sistema aria, acqua, suolo	Controllo dei parametri idrogeologici e chimici delle acque e del suolo.	Breve termine	Fruire della migliori condizioni del sistema aria,acqua, suolo Consentire gli interventi sul territorio in funzione della sostenibilità territoriale	Amministrazione Comunale
	Censimento di captazione	Medio termine		
	Verifica densità antropizzazione/territorio per l'ottimizzazione delle realizzazioni antropiche in funzione della sostenibilità delle aree	Breve termine		
INDICATORI	Valori di inquinamento della acque superficiali e profonde Inquinamento suolo ed aria Spostamento dell'intrusione acqua salmastra acqua dolce			



CITTÀ DI TERRACINA

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE



FORUM CIVICO PERMANENTE

**Gruppo tematico C:
LAVORO, PRODUZIONE E CONSUMI
SOSTENIBILITA'**

Relazione di sintesi dei lavori svolti



Argomento:	Relazione di sintesi dei lavori svolti dal Tavolo C
Coordinatore:	Marco Sanna
P a r t e c i p a n t i	
NOME	ASSOCIAZIONE
Dott. Vincenzo Lattao	Istituto Tecnico Commerciale
Dott. Sergio ARIENZO	Pres. Ass. Univ. Studenti Delle Terre Di Circe
Sig.Ra Valentina Bracali	
Sig. Maurizio Di Meo	
Sig.Karimpour	Associazione Albergatori Jupiter
Sig.Marco Senesi	
Sig.ra Adriana Crocetti	
Sig.ra Giovanna Nirchi	
Sig. Marcello Masci	Presidente Coop. Sociale Terracinae Jobs
Sig.ra Lucia Berti	
Sig. Francesco Pezzano	Al Presidente Confcommercio
Sig. Carlo Di Meo	Agenzia Shuttle
Sig. Federica Bruno	Ass. "Fare Verde"
Sig.Sergio Renzetti	Società Aspica
Sig.M.Costanzo Giannini	
Dott. Cesare Borghi	Al Presidente Aspica S.P.A
Sig. Cesare De Prosperis	Presidente Claii
Sig.ra Maria Giovanna Mammaro	F.I.D.A.P.A.
Sig. Bruno Belviso	Presidente Associazione Italcaccia
Prof. Carmelo Palella	Liceo/Ginnasio Leonardo Da Vinci
Sig. Giuseppe Talone	
Sig. Piergiorgio De Carlo	Impresa Turistica
Prof Oreste Sanalidro	Responsabile Ass. "Ambiente E/È Vita"
Relazione di sintesi	
<p>Durante gli incontri del tavolo D "Lavoro, produzione e consumi sostenibili" sono stati sviluppati diversi argomenti riguardanti tali problematiche .</p> <p>Si è ritenuta necessaria proporre l'attivazione di tutte le iniziative tecnico - amministrative per il "revamping" con potenziamento dell'impianto di pretrattamento in località "Le Morelle", tale impianto dovrà servire di supporto al trattamento dei materiali provenienti dalle RD (selezione umido = compost di qualità, multimateriale secco da recuperare e lo scarto a CDR) ed al pretrattamento delle frazioni residuali indifferenziate. L'impianto nella sua polifunzionalità gestionale potrà svolgere attività di trasferta per puntuali necessità operative. L'amministrazione comunale, al riguardo, deve accelerare le verifiche sulla proprietà del terreno e successivamente dare mandato per la realizzazione della progettualità propedeutica per il rilascio delle nuove autorizzazioni regionali e per la richiesta di finanziamenti per far fronte ai necessari investimenti.</p> <p>Durante la discussione è emerso la necessità di incentivare la Raccolta Differenziata, soprattutto del "Porta a Porta", a tal proposito è importante la</p>	

costituzione della Società Mista, per la gestione dei servizi di igiene urbana, che ha nel suo programma tecnico l'attivazione della Raccolta Differenziata che deve entrare subito nel suo esercizio; le ottimizzazioni puntuali del sistema verranno effettuate durante la sua fase operativa.

Contestualmente si è evidenziato la necessità che l'Amministrazione Comunale verifichi l'opportunità di farsi carico di una conferenza di sindaci del bacino sub-pontino (isole comprese) per verificare la loro disponibilità a creare un ambito territoriale ottimale per autogestire il ciclo dei rifiuti.

Al fine di monitorare gli "indicatori" inerenti il ciclo di produzione rifiuti nel territorio comunale si consiglia l'istituzione di un 'Osservatorio Comunale dei Rifiuti.

Sul problema rifiuti-scuola la proposta è di dotare le scuole di cassonetti per la RD specifici e predisporre anche la raccolta dei libri usati per un eventuale loro riutilizzo, infine di predisporre dei corsi di formazione ambientale per gli insegnanti delle scuole.

Importante sarebbe anche l'attivazione delle procedure tecnico-amministrative perché l'Amministrazione Comunale possa prendere la certificazione ambientale ISO 14000/registrazione EMAS, dato che è anche sede di impianto di trattamento e recupero rifiuti.

Durante la discussione sulla raccolta dei rifiuti è emersa la possibilità prevedere la creazione di "isole ecologiche" in zone del territorio comunale dedicate, ed eventualmente da inserire nel PRG, partendo dal piano RD della futura Società Mista.

Un altro argomento emerso durante il dibattito è quello del fenomeno del dissesto ambientale nel territorio comunale, quali ad esempio le cave dismesse con predisposizione di piano programmatico per un loro recupero, da inserire nel PRG (al riguardo interessante utilizzazione di eventuali "Tecnosuoli" indicati nelle Linee del nuovo Piano Commissariale, la cui approvazione è prevista per gli inizi del 2007, per recuperi ambientali di aree geomorfologicamente degradate).

Un altro tema trattato è quello relativo alle discariche abusive e quindi si rende necessario un censimento dei siti con abbandono dei rifiuti nel territorio comunale per attivare operazioni immediati piani di messa in sicurezza e di bonifica.

Altro importante nodo di discussione delle riunioni del tavolo tematico è stato quello del turismo.

Infatti i partecipanti , ed in particolar modo il Sig. Karimpour presidente dell'Associazione Albergatori Jupiter, hanno evidenziato la necessità di una maggiore promozione e miglioramento dell'offerta turistica Terracinese.

Il punto focale, di tale discussione, è risultato essere il bisogno di allungare il periodo dell'attività turistica promuovendo forme alternative al turismo balneare (culturale, ambientale, fieristico, sportivo e congressuale);

Criticità e proposte d'intervento

Ad ogni riunione del Tavolo D sono seguite discussioni sugli argomenti trattati nelle quali sono emersi gli indicatori dello stato attuale, le criticità dell'argomento stesso e le relative proposte di intervento.

Di seguito si riportano unicamente le proposte di intervento, rimandando alle schede di attuazione per lo sviluppo del tema.

A. Rifiuti

- A14. Potenziamento dell'impianto sito in località "Le Morelle" al fine di raggiungere la sua polifunzionalità gestionale;
- A15. Incentivare la raccolta "Porta a Porta";
- A16. Creazione di "Isole ecologiche";
- A17. Promuovere la RD nelle scuole;
- A18. Creazione di un osservatorio ambientale dei rifiuti permanente;
- A19. Monitoraggio delle discariche abusive sul territorio;
- A20. Il passaggio del pagamento della TARSU da tassa e tariffa come prevede la normativa vigente al riguardo;

B. Turismo

- B1. Rilancio e valorizzazione delle strutture turistiche esistenti;
- B2. Creazione di un polo fieristico, zootecnico ittico e nautico;
- B3. Creazione di centri informativi nelle aree protette
- B4. Favorire la realizzazione di un centro congressi

LAVORO, PRODUZIONE E CONSUMI SOSTENIBILE

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Limitare la produzione dei rifiuti favorendo le RD ai fini del loro recupero e riciclo	“Revamping” con potenziamento dell’impianto di pretrattamento rifiuti in località “Le Morelle” di supporto alle RD trattamento umido selezionato (compost di qualità), multimateriale secco con recupero e scarto a CDR) – pretrattamento delle frazioni residuali indifferenziate e di trasferimento per eventuali necessità	Breve/medio termine	Messa in esercizio dell’impianto in localita “Le Morelle” per attivare le operazioni di trattameto e recupero dei rifiuti prodotti; invertire il “trend” in aumento della produzione rifiuti per arrivare al traguardo in una iniziale del 35% di raccolta differenziata;	Amministrazione Comunale Società Mista gestione dei servizi di igiene urbana Strutture scolastiche presenti nel territorio Associazioni Ambientaliste Enti di controllo ed autorizzativi (Provincia, ARPA, Regione, Commissario Emergenza Rifiuti) FORUMA AG 21
	Incentivazione della raccolta “Porta e Porta” partendo dalla messa in esercizio del Piano RD presentato dalla società Aspica. Esercizio a carico della futura Società Mista di scopo	Breve termine		
	Intensificazione della RD sulle scuole predisponendo la raccolta anche dei vecchi libri usati	Breve/medio termine		
	Ubicazione di “isole ecologiche” nelle aree urbane partendo dal Piano RD della società ASPICA	Breve termine		
INDICATORI	-t/anno rifiuti prodotti per codice CER; -t/anno rifiuti raccolta differenziata per codice CER; -t/anno rifiuti trattati (con impianto in esercizio); -t/anno rifiuti recuperati (con impianto in esercizio); -t/anno frazioni residuali a termovalorizzazione (con impianto in esercizio); -t/anno scarti residuali a discarica (con impianto in esercizio); -t/anno frazioni residuali a recupero (con impianto in esercizio)			

LAVORO, PRODUZIONE E CONSUMI SOSTENIBILE

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Ottimizzazione delle gestioni e dei controlli ambientali sulla gestione rifiuti	Conferenza dei sindaci del sud pontino (isole comprese) per la creazione di un sub ambito territoriale ottimale per la gestione del ciclo dei rifiuti	Medio termine	Certificazione Ambientale ISO 14.000 - Registrazione EMAS del Comune ; riqualificazione ambientale del territorio comunale con la bonifica dei siti degradati; realizzazione di un sub ambito territoriale ottimale provinciale per la autogestione del ciclo dei rifiuti; l'Osservatorio Comunale dei rifiuti" per il monitoraggio dei cicli di produzione dei rifiuti. Recupero delle eventuali evasioni tributarie con il passaggio dalla tassa alla tariffa	Amministrazione Comunale
	Istituzione di un "Osservatorio Comunale dei Rifiuti" al fine di monitorare il ciclo di produzione dei rifiuti	Breve termine		Amministrazioni comunali del sud pontino
	Realizzazione SGA- Sistema Gestione Ambientale a norma ISO 14.000 del Comune	Breve termine		APAT
	Piano programmatico per il recupero di cave dismesse da inserire nel PRG con quanto la normativa vigente prevede in materia	Medio termine		Enti di controllo ed Autorizzativi (ARPA, Provincia, Regione e Commissario per l'Emergenza Rifiuti)
	Censimento dei siti con rifiuti abbandonati per attivare operazioni di messa in sicurezza e bonifica	Medio termine		Associazioni Ambientaliste
	Il passaggio da Tassa rifiuti a riscossione della tariffa	Breve/medio termine		Società Mista gestione Servizi di Igiene Urbana
INDICATORI	n. siti degrati (discariche abusive) censiti; dati di produzione rifiuti (vedi indicatori scheda precedente); n. utenti residenti e fluttuanti stagionali; n, cave dismesse.			

LAVORO, PRODUZIONE E CONSUMI SOSTENIBILE

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Rilancio e valorizzazione delle strutture turistiche esistenti	Creazione di fondi che permettano la partecipazione a fiere di artigiani, ristoratori, scuole alberghiere, ecc organizzate in ambito regionale, nazionale o estero, in cui vengano presentati i prodotti enogastronomici tipici di Terracina	Medio/lungo termine	Allargare il periodo dell'attività turistica, promuovendo forme alternative al turismo balneare (culturale, ambientale, fieristico, sportivo e congressuale)	Amministrazione Comunale
	Creazione di un polo fieristico zootecnico, ittico e nautico.	Medio/lungo termine		Amministrazione Provinciale
	Completamento del centro sportivo di "San Martino"	Medio/Lungo termine		Amministrazione Regionale
	Favorire la costruzione di un centro congressi	Breve termine		Amministrazione Nazionale
	Creazione di centri informativi nelle aree protette(Monumenti naturali, parchi regionali, SIC e ZPS)	Breve termine		Associazioni di Categoria
INDICATORI	N° manifestazioni fieristiche svolte; N° centri congressi; N° posti disponibili per congressi; N° impianti sportivi; N° visitatori aree protette; % di turisti periodo settembre/maggio rispetto al totale; % di turisti suddivisi per età;		N° strutture turistico recettive esistenti; N° presenze turisti italiani periodo settembre/maggio; N° arrivi turistici italiani periodo settembre/maggio; N° presenze stranieri periodo settembre/maggio ; N° arrivi turisti stranieri periodo settembre/maggio; % turisti per regione d'Italia-per Nazione;	APT Università Aziende.

LAVORO, PRODUZIONE E CONSUMI SOSTENIBILE

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Migliorare la fruibilità e il flusso turistico del prestigioso centro storico alto	Potenziamento del Museo civico "Pio Capponi"	Medio termine	Far emergere le potenzialità anche economiche del patrimonio storico ambientale	Amministrazione Comunale Sovrintendenza ai beni culturali Associazionismo
	Completamento scavi teatro romano	Medio/lungo termine		
	Sistemazione della Cattedrale "San Cesareo";	Medio termine		
	Sistemazione delle Chiese del Purgatorio, San Giovanni, dell'Annunziata e San Domenico;	Medio termine		
	Sistemazione della cinta muraria e del Castello Frangipane;	Medio/lungo termine		
	Sistemazione delle costruzioni del Foro Emiliano al fine di renderle visitabili;	Medio termine		
	Favorire l'eliminazione delle antenne terrestri e satellitari sui tetti del centro storico alto predisponendo un cablaggio telefonico che renda possibile ricevere il segnale televisivo	Medio termine		
	Razionalizzazione delle visite turistiche sul centro storico;	Breve termine		
INDICATORI	Risorse finanziarie disponibili per la sistemazione del patrimonio storico-culturale; N° visite guidate; N° visitatori del museo civico;			

LAVORO, PRODUZIONE E CONSUMI SOSTENIBILE

Obiettivi	Azioni	Tempi(avvio-sorveglianza-scadenza)	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)
Creare la filiera della pesca	Elaborazione di un'analisi economica (Costi/Benefici) sulla possibilità di lavorazione del prodotto in loco per valutarne le possibilità di mercato. Eventuale implementazione con un piano di lavorazione dei prodotti tipici (pesce azzurro ecc...)	Medio termine	Sviluppo di centri di lavorazione del pescato	Enti pubblici cooperative di pescatori
	Monitoraggio delle risorse fisiche ed economiche (bandi, incentivi nazionali e comunitari) per cooperazione e incentivi donne e giovani	Breve termine		
	Promozione dei sistemi di gestione della qualità presso le cooperative di pescatori e le aziende che commerciano il pescato	Medio termine		
INDICATORI	N° aziende attive nella pesca; N° motobarche; N° di persone attive nella pesca;			



CITTÀ DI TERRACINA

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE



FORUM CIVICO PERMANENTE

**Gruppo tematico D:
CULTURA, SOCIETÀ, EQUITÀ SOCIALE E
SALUTE**

Relazione di sintesi dei lavori svolti



Argomento:	Relazione di sintesi dei lavori svolti dal Tavolo D
-------------------	---

Coordinatore:	Aldo Giovenchi
---------------	----------------

P a r t e c i p a n t i

NOME	ASSOCIAZIONE
Sig. Massimo Albanesi	
Dott. Eugenio Cardarello	Presidente Lions Club Terracina
Sig.ra Cristina Colletti	
Sig. Massimo D'Agostini	Coop."Medoro"
Sig.ra Eugenia Di Biasio	
Sig.ra Roberta DI GIROLAMO	Responsabile Ass. "Fare Verde"
Prof. Valerio Golfieri	
Prof. Milone Cosmo	S.M.S. Don Milani
Sig. Venceslao GROSSI	Pres. Archeoclub d'Italia sez. di Terracina
Prof. Giovanni Iudicone	
SUOR MARIA PIA MARCON	ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Dott. Pasquale MILO	Presidente Ass. Medica Terracinese
sig.ra Claudia Mollica	Associazione Università Popolare Pontina Terracina
Prof. CARMELO PALELLA	LICEO/GINNASIO LEONARDO DA VINCI
Sig. Pietro Luigi PORCU	Presidente Ass. Cult.le "La Porta del Sole"
Sig. Tommaso Riccardi	Pres.Centro Sociale Aziani Corso A. Garibaldi,60
Dott. Ulderico ROSSI	Presidente 1° Circolo Remiero - Velico C. Cusinato
Sig. Giovanni Sabatino	Pres. Centro Sociale Aziani Piazza IV novembre
Prof Oreste SANALITRO	Responsabile Ass. "Ambiente e/è Vita"
Sig.ra Emanuela Savelli	Presidente Soci Coop. Unicoop Tirreno-Terracina
Sig. Giuseppe Talone	
Sig. Andrea Guglietti	

Relazione di sintesi

Durante gli incontri svolti Il tavolo D "Cultura, Società, Equità sociale e salute" incontri durante i quali sono stati sviluppati diversi argomenti riguardanti il tema del Tavolo.

In particolare, il Tavolo stesso ha sviluppato i propri lavori organizzando i propri partecipanti in due sotto-gruppi:

Sotto-gruppo 1: Identità culturale (patrimonio della società su cui costruire l'identità di Terracina);

Sotto-gruppo 2: Educazione scolastica e solidarietà, prevenzione delle malattie (educare, informare e prevenire).

Per quanto riguarda il primo sotto-gruppo, si è deciso di seguire le tracce fornite dal prof. Iudicone (allegate alla pagine successive): in particolare, il prof. Grossi ha redatto, in forma di bozza, una relazione riguardante lo stato del patrimonio storico-artistico-monumentale di Terracina, riservandosi di produrre la versione definitiva nelle prossime riunioni del Tavolo. Ad ogni modo sono emerse alcune criticità che, riassunte al termine di questa breve introduzione, sono elencate nelle schede di attuazione.

Il prof. Golfieri si è interessato della situazione del complesso scolastico nel territorio del comune di Terracina: anche in questo caso è stata prodotta una breve relazione sullo stato attuale, anch'essa allegata alle pagine seguenti; dalla discussione seguente sono emerse le criticità più avanti elencate.

I componenti del Tavolo D hanno poi deciso che gli ulteriori argomenti previsti

nella traccia del prof. Iudicone saranno oggetto di discussione nelle prossime riunioni del Tavolo.

Il secondo sotto-gruppo (*Educazione scolastica e solidarietà, prevenzione delle malattie (educare, informare e prevenire)*), per diversi motivi non ha avuto modo di sviluppare ed approfondire gli argomenti previsti. Nelle discussioni svolte sono comunque emerse alcune criticità che sono elencate nel seguito. E', comunque, intenzione dei componenti del Tavolo D approfondire questo tema nelle successive riunioni.

Infine, dietro proposta del sig. Guglietti, i componenti del Tavolo D hanno approvato una relazione riguardante le interconnessioni tra architettura, design urbano e pianificazione territoriale. Anche in questo caso, dalla discussione seguita sono emerse alcune criticità elencate nel seguito.

Criticità e proposte di intervento

Ad ogni riunione del Tavolo D sono seguite discussioni sugli argomenti trattati nelle quali sono emersi gli indicatori dello stato attuale, le criticità dell'argomento stesso e le relative proposte di intervento.

Di seguito si riportano unicamente le proposte di intervento, rimandando alle schede di attuazione per lo sviluppo del tema.

A. Patrimonio storico-artistico-monumentale

A21. Anagrafe dei monumenti e del loro stato di conservazione

A22. Valorizzazione del tracciato della vecchia via Appia

A23. Valorizzazione e conservazione del centro del Borgo Hermada

B. Complesso scolastico

B2. Razionalizzazione della rete scolastica con una migliore disposizione sul territorio

B3. Revisione dell'assetto territoriale scolastico all'interno del resto del tessuto urbano

B4. Problematica del trasporto scolastico

B5. Necessità di costruzione di una nuova sede per l'Istituto professionale "A. Filosi"

C. Prevenzione delle malattie

C4. Necessità della costituzione di un reparto geriatrico presso le strutture ospedaliere di Terracina

C5. Analisi delle correlazioni tra le cause di decesso per tumori con le condizioni ambientali

D. Architettura, design urbano e pianificazione territoriale

D1. Realizzazione di un Centro Congressi polifunzionale quale polo di aggregazione sociale

Realizzazione di un Polo museale nel Centro storico basso della città, facilmente usufruibile, tale da includere, oltre che il museo archeologico anche un centro didattico

PRESERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-MONUMENTALE				
Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Tempi
Quantificazione e verifica dello stato di conservazione del patrimonio storico, artistico e monumentale di Terracina.	Anagrafe dei monumenti	Registro del patrimonio storico di Terracina e sua quantificazione	Comune di Terracina	Breve termine
	Verifica del loro stato di conservazione			
	Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e monumentale mediante la creazione di percorsi turistico-culturali	Incentivare e stimolare la popolazione al rispetto dell'identità culturale terracinese	Comune di Terracina	Breve termine
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Quantificazione del patrimonio culturale terracinese - Numero di visite guidate effettuate - Creazione di eventi culturali - Partecipazione popolazione ad eventi culturali 			

PRESERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-MONUMENTALE					
Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Risorse	Tempi
Valorizzazione del tracciato della vecchia via Appia	Verifica del tracciato e dello stato di conservazione della vecchia via Appia	Identificazione del tracciato della vecchia via Appia	Comune di Terracina		1 anno
	Valorizzazione del tracciato esistente mediante la creazione di percorsi turistico-culturali	Realizzazione di percorsi turistico-culturali	Comune di Terracina		1 anno
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Estensione del tracciato della vecchia via Appia - Numero di visite guidate effettuate - Creazione di eventi culturali - Partecipazione popolazione ad eventi culturali 				

PRESERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-MONUMENTALE				
Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Tempi
Valorizzazione e conservazione del centro del Borgo Hermada	Verifica dell'estensione del tessuto urbanistico riconducibile al centro di Borgo Hermada	Identificazione del recinto di intervento di Borgo Hermada	Comune di Terracina	Breve termine
	Valorizzazione e conservazione del centro di Borgo Hermada	Realizzazione di percorsi turistico-culturali	Comune di Terracina	Breve termine
		Realizzazione di piani di salvaguardia	Comune di Terracina	Breve termine
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - -Estensione del Borgo Hermada - Numero di visite guidate effettuate - Creazione di eventi culturali - Partecipazione popolazione ad eventi culturali 			

RAZIONALIZZAZIONE DEI COMPLESSI SCOLASTICI				
Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Tempi
Razionalizzazione e della rete scolastica con una migliore disposizione sul territorio	Verifica della consistenza della rete scolastica del Comune di Terracina	Quantificazione e qualificazione della rete scolastica del Comune di Terracina	Comune di Terracina	Breve termine
	Razionalizzazione della rete scolastica del Comune di Terracina	Ottimizzazione delle risorse e degli utenti della rete scolastica	Comune di Terracina	Breve termine
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Numero dei plessi scolastici - Stato di conservazione dei plessi scolastici - Quantificazione e qualificazione del personale scolastico 			

RAZIONALIZZAZIONE DEI COMPLESSI SCOLASTICI				
Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Tempi
Revisione dell'assetto territoriale scolastico all'interno del resto del tessuto urbano	Verifica dell'ubicazione dei plessi scolastici nella rete urbanistica del Comune di Terracina	Quantificazione e qualificazione dei plessi scolastici nella rete urbanistica del Comune di Terracina	Comune di Terracina	Breve termine
	Razionalizzazione della rete scolastica del Comune di Terracina	Ottimizzazione nell'ubicazione dei complessi (servizi) scolastici nella rete urbanistica del Comune di Terracina	Comune di Terracina	Breve termine
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Numero dei plessi scolastici - Quantificazione degli utenti per plessi scolastici suddivisi per zone 			

RAZIONALIZZAZIONE DEI COMPLESSI SCOLASTICI				
Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Tempi
Problematica del trasporto scolastico	Verifica dell'ubicazione dei plessi scolastici nella rete urbanistica del Comune di Terracina	Quantificazione e qualificazione dei plessi scolastici nella rete urbanistica del Comune di Terracina	Comune di Terracina	Breve termine
	Verifica dell'indirizzo scolastico intrapreso dalla comunità studentesca di Terracina	Apertura di nuovi corsi scolastici presso i plessi esistenti o costruirne dei nuovi	Comune di Terracina	Medio termine
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Numero dei plessi scolastici - Quantificazione degli utenti per plessi scolastici suddivisi per tipologia di plessi - Km percorsi per raggiungere il plesso 			

RAZIONALIZZAZIONE DEI COMPLESSI SCOLASTICI				
Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Tempi
Razionalizzazione e dell'Istituto professionale "A. Filosi"	Quantificazione ed ubicazione della popolazione scolastica dell'Istituto	Individuazione della dimensione ed ubicazione ottimale della nuova sede dell'Istituto	Comune di Terracina	Breve termine
	Realizzazione del progetto della nuova sede scolastica e reperimento dei fondi economici	Realizzazione della nuova sede dell'Istituto	Comune di Terracina	Medio termine

PREVENZIONE DELLE MALATTIE				
Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Tempi
Realizzazione di un centro geriatrico nel Comune di Terracina	Quantificazione della popolazione in età avanzata residente nel Comune di Terracina e patologie sofferte	Verifica della necessità della costituzione di un reparto geriatrico presso le strutture ospedaliere di Terracina	Comune di Terracina	Breve termine
	Realizzazione del progetto della sede del centro geriatrico e reperimento dei fondi economici	Realizzazione della sede del Centro	Comune di Terracina	Medio termine
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Numero della popolazione residente in età avanzata - Patologie sofferte da popolazione in età avanzata 			

PREVENZIONE DELLE MALATTIE				
Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Tempi
Minimizzazione delle cause di decesso per tumori dovute a condizioni ambientali	Verifica di condizioni ambientali anomale o critiche	Quantificazioni di situazione critiche nel territorio del Comune di Terracina	Comune di Terracina	Breve termine
	Riduzione di condizioni ambientali anomale o critiche	Minimizzazione delle cause di decesso per tumori dovute a condizioni ambientali	Comune di Terracina	Medio termine
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Numero della popolazione residente deceduta a causa di tumori - Siti con condizioni ambientali anomali o critiche 			

ARCHITETTURA, DESIGN URBANO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE				
Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Tempi
Realizzazione di centri di aggregazione sociali	Verifica delle necessità sociali della popolazione di Terracina in funzione dell'età e della classe sociale	Quantificazioni dei fabbisogni di aggregazione	Comune di Terracina	Medio termine
	Verifica della domanda di organizzazione di convegni in Terracina			
	Realizzazione del progetto della sede del centro congressi e reperimento dei fondi economici	Realizzazione di un Centro Congressi polifunzionale quale polo di aggregazione sociale	Comune di Terracina	Lungo termine
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di aggregazione della popolazione residente divisa per età, ubicazione e classe sociale - Domanda di organizzazione di convegni in Terracina 			

ARCHITETTURA, DESIGN URBANO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Obiettivi	Azioni	Traguardi	Soggetti (responsabili e coinvolti)	Tempi
Sviluppo dell'identità culturale di Terracina	Valorizzazione dell'identità culturale di Terracina tramite l'identificazione delle radici culturali	Realizzazione di un centro di coinvolgimento culturale facilmente accessibile (polo museale)	Comune di Terracina	Lungo termine
	Insegnamento dell'identità culturale terracinese	Realizzazione di un centro didattico	Comune di Terracina	Lungo termine
	Realizzazione del progetto della sede del polo museale e reperimento dei fondi economici	Realizzazione del Polo Museale quale polo di insegnamento dell'identità terracinese	Comune di Terracina	Lungo termine
INDICATORI	-			